

«NESSUNO VUOLE IMPORRE L'INTERVENTO A LAVAGNA, MA PERDERE I FONDI SAREBBE IMPERDONABILE»

# Caso Entella, Perfigli contrattacca

L'assessore provinciale difende il contestato progetto di messa in sicurezza del fiume

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** Paolo Perfigli si difende. Interviene sul progetto di messa in sicurezza del fiume Entella e respinge le accuse che gli sono piovute addosso negli ultimi giorni da parte del comitato "Piana dell'Entella" e non solo. L'assessore provinciale alla Pianificazione generale e di bacino ricorda che il tema della mitigazione del rischio idraulico si trascina da oltre dieci anni e che le opere previste per il tratto terminale del fiume sono coerenti con il progetto preliminare complessivo approvato nel 2004 in conferenza dei servizi.

«Progetto che ebbe anche l'assenso dell'amministrazione comunale di Lavagna - precisa Perfigli - Si tratta di opere, importanti e necessarie, propeedeutiche, funzionali e coerenti per i successivi lotti, attualmente in fase di studio e confronto da parte di Regione, Provincia, Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno e Carasco. Opere che perseguono obiettivi di messa in sicurezza e viabilità come il prolungamento di viale Kasman. L'opera a valle del ponte della Maddalena prosegue Perfigli - produrrà effetti all'abitato di Lavagna per la portata cinquantennale. Per questo primo intervento sono disponibili importanti risorse finanziarie: 8 milioni erogati nel 2003 dal ministero dell'Ambiente e un milione e centomila euro reso disponibile dalla Regione. Finanziamenti che devono essere utilizzati senza ulteriori indugi, rischiando oltretutto che vengano rivolti altrove».

L'assessore si sofferma sul confronto che ha anticipato la stesura definitiva del progetto e precisa: «È la premessa necessaria per il progetto più complessivo per l'insieme dei Comuni dell'Entella, da cui ne trarrebbero vantaggio i centri dell'entroterra - spiega - L'area complessiva interessata riguarda circa 74 mila residenti e l'avvio del progetto garantirebbe la credibilità di chiedere ulteriori finanziamenti rispetto ai 42 milioni oggi di-



La piana dell'Entella vista dalla collina di Cogorno

FLASH

sponibili per portare a compimento le opere. Interventi che farebbero raggiungere per tutto il territorio un livello di sicurezza correlato alla portata duecentennale, liberandolo dai vincoli del piano di bacino, permettendo quindi conseguenti destinazio-

ni urbanistiche da parte dei Comuni, il che non è certamente da intendersi come apertura alla speculazione edilizia».

Infine, rispetto alla piega assunta dalla polemica, Perfigli assicura che né lui né la Provincia vogliono impor-

re soluzioni. «Si è proposto un progetto, a lungo valutato e discusso con innumerevoli incontri, in modo trasparente e argomentato - afferma - Il consiglio comunale di Lavagna dovrà esprimersi formalmente; successivamente è prevista la conferenza dei servizi. A tutti ripeto ancora una volta: chi ha proposte basate su criteri normativi-amministrativi, a partire da quelli idraulici, le presenti e saranno considerate. Disponibilità - aggiunge - data al comitato Entella con il quale mi sono incontrato due volte e ho effettuato sopralluoghi confrontandomi con alcuni esponenti. Per ora ho ricevuto pesanti critiche personali, ma nessuna proposta di merito». L'assessore conclude con una considerazione. «Per tutta l'area interessata è di straordinario interesse concretizzare un'effettiva risposta su questo tema annoso. Perdere quest'occasione sarebbe un errore imperdonabile».

badinelli@ilsecoloxix.it

« RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA VOTAZIONE

### IL DIBATTITO MARTEDÌ PROSSIMO IN CONSIGLIO

••• **LAVAGNA.** Martedì, alle 15, il piano per la mitigazione del rischio idraulico dell'Entella approderà in consiglio comunale. L'assemblea di Lavagna dovrà esprimere un preventivo assenso al primo lotto di intervento dalla foce al ponte della Maddalena. In discussione anche il regolamento per la disciplina dei contratti in economia; l'adesione a un tavolo di musica popolare per i 150 anni dell'Unità; la verifica di aree e fabbricati da destinare a residenze; l'approvazione del progetto definitivo per l'insediamento edilizio in via Bacchini; correttivi al bilancio di previsione 2010 dopo le indicazioni giunte dalla Corte dei conti; il gettone di presenza 2011.